

Episode 289

Introduction

Romina: È giovedì, 26 luglio 2018. Benvenuti al nostro programma settimanale, News in Slow Italian! Un saluto a tutti gli ascoltatori! Ciao Stefano.

Stefano: Ciao, Romina! Salve a tutti!

Romina: Nella prima parte del nostro programma, parleremo di attualità. Cominceremo con lo smantellamento degli impianti nucleari in Corea del Nord. A seguire discuteremo dell'ondata di caldo che ha causato decine di morti in Giappone. Analizzeremo poi uno studio che ha portato alla luce un curioso fenomeno: le coppie preferiscono nascondere la verità quando è la moglie a guadagnare più del marito. Infine per concludere racconteremo di un'originale iniziativa adottata nella metropolitana di Vienna per affrontare l'afa estiva.

Stefano: Le coppie mentono sul loro reddito quando sono le mogli a percepire uno stipendio maggiore? Non posso crederci!

Romina: Invece sì, mentono! Beh, per lo meno lo fanno in America, secondo i risultati di questo studio.

Stefano: Mm... mi pare strano!

Romina: Avremo modo di discuterne dopo. Ora continuiamo a presentare il nostro programma. La seconda parte della trasmissione sarà dedicata alla lingua e alla cultura italiana. Nel segmento grammaticale, spiegheremo l'uso dell'argomento odierno: il presente indicativo dei verbi regolari che terminano in -are, -ere, -ire. Infine concluderemo il programma con un'altra espressione idiomatica: "Fare mente locale."

Stefano: Benissimo, Romina! Iniziamo!

Romina: Sì, Stefano! Diamo inizio alla trasmissione!

News 1: In base a quanto riferito, la Corea del Nord sta smantellando i propri impianti nucleari

Recenti immagini satellitari mostrano che la Corea del Nord ha iniziato a smantellare il principale sito di collaudo dei missili nucleari. La notizia è apparsa lunedì scorso sul sito web *38 North*, dedicato ad approfondimenti e analisi sulla Corea del Nord.

Il mese scorso, durante lo storico incontro con Donald Trump, il leader nordcoreano Kim Jong Un ha promesso di denuclearizzare il paese. Le immagini satellitari mostrano la demolizione di una parte dell'edificio adibito all'assemblaggio dei veicoli da lanciare nello spazio, unitamente ad un'altra area dello stabilimento utilizzata per la progettazione dei motori per i missili balistici. I lavori di abbattimento sono in corso presso la stazione di lancio satellitare di Sohae, vicino al confine con la Cina. In base alle immagini, si può presumere che le operazioni siano iniziate da un paio di settimane.

Joseph Bermudez, un esperto del programma di armamenti nordcoreano, ha definito lo smantellamento "un primo passo importante", precisando, però, che in passato la Corea del Nord ha già intrapreso azioni

finalizzate a nascondere le sue reali intenzioni. Per esempio, ha aggiunto che i lavori potrebbero proseguire da un'altra parte, concentrandosi su una diversa tecnologia di armamento nucleare.

- Stefano:** Mm... Ovviamente, voglio sperare che si tratti di una mossa concreta verso la denuclearizzazione. Mi domando quale sia l'effetto reale sul programma di armamenti nordcoreano.
- Romina:** È troppo presto per capire cosa significhi veramente la demolizione di questo sito. Solo all'inizio del mese circolavano voci che la Corea del Nord stesse potenziando gli impianti di arricchimento dell'uranio. Non è per nulla chiaro quali siano i piani di Kim Jong Un.
- Stefano:** Romina, sicuramente il presidente Trump sarà molto soddisfatto dei risultati ottenuti grazie al suo modo d'agire con la Corea del Nord.
- Romina:** "Il suo modo d'agire" ... mm... intendevi dire insultare e minacciare l'avversario, vero?
- Stefano:** Beh... sostanzialmente sì! Come si comporterà con gli altri paesi da lui considerati nemici degli Stati Uniti?
- Romina:** Pensi all'Iran?
- Stefano:** Sì. La minaccia inviata da Trump via Twitter al presidente Rouhani domenica scorsa - scritta tutta in maiuscolo! - era praticamente una copia delle sue intimidazioni nei confronti della Corea del Nord.
- Romina:** La situazione è molto più complicata, Stefano. L'Iran considera gli Stati Uniti inaffidabili dopo il loro ritiro dal presente accordo nucleare. E mentre Kim Jong Un nelle trattative con gli Stati Uniti non ha avuto, almeno ufficialmente, alcuna resistenza interna, Rouhani si troverebbe di fronte un'opposizione ben più agguerrita. .

News 2: Un picco di calore in Giappone causa la morte di decine di persone, mentre migliaia finiscono in ospedale

Un'ondata di calore eccezionale in Giappone ha causato la morte di almeno 77 persone, mentre più di 30.000 sono state ricoverate in ospedale. Lunedì scorso, la temperatura a Kumagaya, una città nei pressi di Tokyo, ha raggiunto 41 gradi - la temperatura più alta mai registrata in Giappone. Normalmente in questo periodo dell'anno la temperatura media si aggira intorno ai 34 gradi.

Il picco di calore si è verificato meno di due settimane dopo che le piogge torrenziali nel Giappone occidentale avevano causato la morte di 155 persone. Martedì l'agenzia meteorologica giapponese ha definito l'ondata di caldo un disastro naturale. Attività all'aria aperta ed eventi sportivi sono stati annullati in tutto il paese, tra cui alcune manifestazioni del famoso festival Gion Matsuri che si svolge a Kyoto ogni anno nel mese di luglio. Nel frattempo, gli organizzatori dei giochi olimpici del 2020, che si svolgeranno a Tokyo, stanno già studiando delle misure per limitare al massimo l'impatto del caldo sui giochi.

Si prevede che le temperature elevate proseguano anche nel mese di agosto e si teme che ci possano essere ulteriori decessi. Le autorità raccomandano al pubblico di bere molta acqua, riposare spesso e usare il climatizzatore.

- Stefano:** All'inizio del mese, in Africa sono state registrate temperature record. E dal 2005 abbiamo avuto i 10 mesi di giugno più caldi in assoluto. Romina, il cambiamento climatico non è qualcosa che forse accadrà in futuro. Sta accadendo ora.
- Romina:** E non siamo per nulla preparati ad affrontarlo. L'accordo di Parigi – il piano d'azione internazionale sui cambiamenti climatici – ha l'obiettivo di limitare l'aumento del riscaldamento globale a 1,5 gradi rispetto ai livelli dell'era pre-industriale. Una relazione delle Nazioni Unite, diffusa all'inizio dell'anno, afferma che si potrebbe raggiungere quest'obiettivo nel corso del decennio 2040.
- Stefano:** In Francia, in realtà, le emissioni di biossido di carbonio l'anno scorso sono aumentate. Anche la Germania non riuscirà a soddisfare gli obiettivi di riduzione prefissati. Se questo succede nei due paesi che dovrebbero essere i primi nella lotta contro il cambiamento climatico, cosa significa per il resto del pianeta?
- Romina:** È facile farsi prendere dalla disperazione, Stefano. Ma sono in atto anche cambiamenti positivi.
- Stefano:** Cambiamenti positivi? Davvero? Non ne vedo nessuno!
- Romina:** Ecco un esempio. Il mese scorso, rappresentanti di 14 paesi europei hanno proposto di aumentare l'obiettivo di riduzione delle emissioni in Europa dal 40% ad oltre il 45% entro il 2030.
- Stefano:** Ma dai! Non è certo una prova che il riscaldamento globale sia sotto controllo. Sono solo parole.
- Romina:** D'accordo, non hai tutti i torti. Perché la situazione cambi veramente, devono esserci maggiori incentivi economici per ridurre le emissioni e per investire in tecnologie capaci di rallentare il riscaldamento globale. Altrimenti avremo sempre più picchi di calore, temporali sempre più violenti... e altre conseguenze che adesso non riusciamo nemmeno a immaginare.

News 3: Secondo uno studio condotto negli Stati Uniti, quando le mogli guadagnano più dei mariti i coniugi tendono a mentire sul reddito familiare

Un'indagine condotta dall'Ufficio Censimenti statunitense ha rivelato che, quando le donne guadagnano più dei mariti, i coniugi tendono a dichiarare che le mogli percepiscono stipendi inferiori a quelli dei compagni. I risultati della ricerca, pubblicati per la prima volta in giugno, sono stati riportati la scorsa settimana dal *New York Times* e dalla CNN.

Allo studio hanno partecipato circa 100.000 coppie di età compresa tra i 25 e i 54 anni-. I ricercatori hanno confrontato le risposte date dai coniugi sui propri stipendi con le relative dichiarazioni dei redditi. Le coppie, in cui le donne percepivano stipendi più alti dei compagni, tendevano a dichiarare i guadagni delle mogli inferiori dell'1,5% rispetto ai reali stipendi, aumentando invece quelli dei mariti del 2,9%. Anche in altri nuclei familiari sono state riscontrate lievi discrepanze tra le cifre dichiarate e quelle reali, ma nessuna imputabile al rapporto tra uomini e donne – inducendo a pensare che tali differenze fossero dovute a un errore umano e non alle convenzioni sociali.

Sempre secondo i risultati dello studio, le donne percepiscono stipendi maggiori degli uomini nel 23% delle famiglie americane, un numero aumentato del 18% circa rispetto agli anni Ottanta.

Stefano: Perché il fatto che le donne guadagnino più degli uomini dovrebbe far dichiarare il falso? Siamo nel 2018! Non c'è alcun motivo di mentire.

Romina: I risultati hanno sorpreso anche me, soprattutto in considerazione del fatto che alcuni degli intervistati avevano solo 25 anni. Sarebbe stato più comprensibile se le coppie prese a campione fossero state più anziane.

Stefano: Scommetto che i risultati sarebbero diversi in Europa, soprattutto nell'Europa occidentale dove la parità di genere è più consolidata rispetto agli Stati Uniti.

Romina: Per certi versi, sì... In gran parte dell'Europa, per esempio, ci sono molte più donne al governo rispetto agli Stati Uniti. Tuttavia esiste ancora oggi un notevole divario tra gli stipendi degli uomini e quelli delle donne in quasi tutta Europa. E le donne continuano a occuparsi dei lavori domestici più degli uomini.

Stefano: D'accordo, ma questo non implica che le persone mentano su quanto guadagnano rispetto al loro coniuge!

Romina: Non necessariamente, ma la disuguaglianza salariale e l'attribuzione delle faccende domestiche indica che c'è ancora la tendenza ad associare gli uomini con il lavoro retribuito e le donne con i lavori casalinghi.

Stefano: Non sono d'accordo. Credo piuttosto che i dati statistici non siano al passo con i comportamenti sociali: non conosco nessuno che crede che la donna debba stare a casa mentre l'uomo deve lavorare!

Romina: In Italia è un'idea ancora piuttosto diffusa, invece. Nell'ultimo rapporto diffuso dal World Economic Forum sulla disparità di genere nei vari paesi del mondo, l'Italia si è collocata all'82 esimo posto su 144 paesi. Chiaramente, c'è ancora molta strada da fare!

News 4: Ai passeggeri di una linea della metropolitana viennese vengono distribuiti deodoranti durante un'ondata di caldo soffocante

La scorsa settimana, durante un'ondata di afa soffocante, le autorità viennesi hanno adottato una misura insolita per rendere gli spostamenti in metropolitana più sopportabili: la distribuzione di deodoranti ai viaggiatori. In una giornata in cui le temperature all'interno della metropolitana si aggiravano intorno ai 35 gradi, sono state offerte circa 14.000 confezioni di deodorante ai pendolari della linea U6 di Vienna.

Un portavoce della società di trasporti pubblici Wiener Linien ha dichiarato che i deodoranti sono "andati a ruba". Ha anche voluto chiarire che i pendolari viennesi non sono più maleodoranti di altri viaggiatori, ma che "l'iniziativa voleva soprattutto offrire un sollievo", dal momento che "le temperature elevate possono acuire l'olfatto".

A differenza di molte altre linee metropolitane della città, la vecchia linea U6 non ha l'aria condizionata. La linea scorre in parte in superficie ed è quindi maggiormente esposta al caldo intenso. Le temperature della settimana scorsa sono state di molto superiori a quelle consentite per il trasporto degli animali, il cui limite nell'Unione Europea è di 30 gradi.

- Stefano:** Che bella pensata, Romina! Sono certo che è stata apprezzata dai viaggiatori. A nessuno piace trovarsi in una carrozza maleodorante!
- Romina:** Il deodorante è stata certo una soluzione pratica, ma chiaramente non definitiva.
- Stefano:** Mi è venuta un'idea migliore!
- Romina:** Quale?
- Stefano:** Distribuire dei minuscoli ventilatori portatili e riutilizzabili. Le persone li potrebbero conservare per usarli ogni volta che la temperatura sui treni si fa soffocante.
- Romina:** Oh, Stefano...
- Stefano:** Stavo scherzando, Romina! Ovviamente l'unica opzione valida sarebbe installare l'aria condizionata. Soprattutto in vista di estati sempre più bollenti.
- Romina:** Sì. Ma, come dicevamo la settimana scorsa parlando di aria condizionata, avremmo maggior consumo energetico e più inquinamento e di conseguenza un ulteriore riscaldamento climatico.
- Stefano:** Vero. Si dovranno escogitare nuove soluzioni a basso consumo energetico. Ho sentito che climatizzatori e ventilatori elettrici attualmente rappresentano già il 20% circa dell'elettricità complessiva usata negli edifici di tutto il mondo.
- Romina:** E non solo. Se la richiesta di aria condizionata continua ad aumentare al ritmo attuale, il relativo consumo energetico sarà più che triplicato entro il 2050.
- Stefano:** I paesi allora saranno costretti a stabilire nuove norme di risparmio energetico per gli impianti di climatizzazione, simili agli standard in vigore per altri elettrodomestici, come i frigoriferi.
- Romina:** Proprio così. Per fortuna lo stanno già facendo. Oltre 50 paesi hanno proposto, o già adottato norme più severe. Ma... saranno sufficienti?

Grammar: Present indicative. Regular verbs ending in -are, -ere, -ire

- Stefano:** Sei stata di recente a Milano? Ho letto che sta diventando una città estremamente costosa.
- Romina:** È da molto tempo che non **soggiorno** nel capoluogo lombardo. L'ultima volta che ci sono stata, però, ho avuto l'impressione di una città cara ma non in modo esagerato. Forse le cose sono cambiate negli ultimi anni...
- Stefano:** Milano è sempre stata una città costosa, ma oggi **pare** che sia diventata una tra le dieci città più dispendiose al mondo.
- Romina:** Addirittura!
- Stefano:** Eh sì! Se ci **pensi** bene, Milano è la città più popolosa d'Italia, capitale mondiale della moda, principale centro finanziario e dell'editoria del paese, nonché punto di riferimento in ambito artistico e musicale. **Credo** sia normale aspettarsi un risultato simile.
- Romina:** Sono perplessa. Non **metto** in dubbio che Milano sia la città più cara d'Italia, tuttavia mi **sembra** un po' esagerato equipararla a città come Zurigo, New York e Tokyo. Queste metropoli sono luoghi davvero molto costosi!

- Stefano:** Secondo una ricerca effettuata dal gruppo finanziario Ubs sulle principali 77 città del mondo, il costo della vita nella metropoli lombarda è inferiore a quello delle città che hai appena elencato ma superiore a quello di Londra, Chicago ed Helsinki.
- Romina:** Milano sarebbe più cara di Londra? Mm... i risultati di questa indagine non mi **sembrano** tanto attendibili.
- Stefano:** Tieni in considerazione che i dati raccolti si **basano** sul presupposto che le retribuzioni a Milano non sono adeguate al costo della vita e che il potere di acquisto dei consumatori è nettamente inferiore.
- Romina:** Che a Milano gli stipendi siano più bassi rispetto ad altre grandi città, questo è certo. Ma **immagino** che anche i costi siano proporzionati...
- Stefano:** Fammi spiegare meglio! Il quotidiano che ha riportato le conclusioni di questa ricerca, **fa** l'esempio di quante ore di lavoro **occorrono** per acquistare determinati prodotti. Per comprare un iPhoneX a Zurigo **bisogna** lavorare circa 38 ore, mentre a New York ne **servono** 54.
- Romina:** E quante ore di lavoro **occorrono** a Milano per comprare un iPhone di ultima generazione?
- Stefano:** Circa 109 ore! Il doppio rispetto a New York e il triplo rispetto a Zurigo.
- Romina:** Mm... i risultati di questa ricerca non mi **convincono** per niente, Stefano. I newyorkesi potranno anche comprare facilmente uno smartphone con i loro stipendi, ma che dici di chi vuole acquistare una casa? È piuttosto risaputo che il mercato immobiliare a New York è cosa da milionari...
- Stefano:** Hai ragione! A Milano comprare casa è più alla portata di tutti.
- Romina:** Esatto! **Penso** che tutti questi studi e analisi siano molto interessanti ma poco attendibili. Da un anno all'altro i dati raccolti **differiscono** sensibilmente e spesso sono in contraddizione con quelli degli anni precedenti. L'unico risultato certo di queste ricerche è creare un bel po' di confusione.
- Stefano:** Capisco! Tu ti **aspetti** più costanza nei risultati, senza particolari stravolgimenti.
- Romina:** Esatto! Oggi dicono che Milano è tra le dieci città più care del mondo e domani chissà cosa diranno...
- Stefano:** **Concordo** con te che non **bisogna** prendere alla lettera questi risultati, tuttavia non si può nemmeno negare che ci sia sicuramente un fondo di verità da tenere in considerazione.

Expressions: Fare mente locale

- Stefano:** Ieri ho incontrato Kate, una mia collega di lavoro di origini inglesi di ritorno da una vacanza in Italia. Tempo fa le avevo dato alcuni consigli su cosa fare e vedere a Napoli e abbiamo avuto un'interessante discussione in merito.
- Romina:** **Fai mente locale** e raccontami quali sono state le sue impressioni su Napoli. Sono curiosa...
- Stefano:** È rimasta letteralmente affascinata dalla città! Oltre ai commenti entusiasti sul cibo, sulle bellezze artistiche e paesaggistiche, ha trovato molto interessante la musica popolare locale.

- Romina:** Sono sorpresa che ti abbia parlato di questo aspetto della cultura napoletana. Di solito i turisti non ci fanno molto caso.
- Stefano:** Kate ha partecipato al Festival della Musica popolare del Sud Italia, che si svolgeva proprio a Napoli tra giugno e luglio di quest'anno.
- Romina:** Suppongo sia stato molto divertente.
- Stefano:** Penso di sì! Kate mi ha parlato di diverse compagnie di canto popolare della Campania, che hanno suonato dal vivo coinvolgendo molti spettatori presenti. Oltre a questa manifestazione, la mia collega è stata colpita dalle performance musicali improvvisate di alcuni artisti di strada e dal piccolo concerto di musica popolare andato in scena mentre si trovava sull'aliscafo per Ischia.
- Romina:** Un concerto sulla nave veloce che da Napoli porta all'isola di Ischia? Che evento inusuale...
- Stefano:** Si è trattato di un regalo che la compagnia navale ha voluto fare ai propri clienti, per trasmettere loro energia e buon umore. E la cosa ha funzionato: il pubblico sarà andato in visibilio!
- Romina:** In effetti alcune delle canzoni popolari napoletane sono molto allegre, a partire dalla celeberrima "Funiculì funiculà". Tu hai una bella voce, Stefano, che ne dici di **fare mente locale** e intonare il ritornello?
- Stefano:** *Jamme, jamme 'ncoppa, jamme jà... Jamme, jamme 'ncoppa, jamme jà, funiculì, funiculà! funiculì, funiculà... 'Ncoppa, jamme jà, funiculì, funiculà!*
- Romina:** Bravissimo Stefano! Grazie per averci allietato con la tua bella voce. Non ti nascondo che anch'io come la tua collega Kate sono affascinata dalla passione di questa città per la musica popolare.
- Stefano:** I napoletani amano la musica oltre ogni cosa. Pensa che quest'anno hanno istituito il primo Conservatorio di musica popolare a partecipazione gratuita. Hai letto questa notizia?
- Romina:** Mm... fammi **fare mente locale**.
- Stefano:** Non ti preoccupare, te lo spiego subito! È un progetto aperto ad aspiranti musicisti e coristi di età compresa tra i 18 e i 35 anni in difficoltà economiche o sociali.
- Romina:** Se ho capito bene, si tratta di un progetto artistico con finalità sociali.
- Stefano:** Sì! Il nuovo Conservatorio popolare infatti cerca di abbattere quelle barriere che in genere sono un ostacolo per coloro che risentono di un periodo di disagio.
- Romina:** Il progetto è molto interessante! Ciò che mi domando è se le lezioni siano condotte da docenti qualificati e se il Conservatorio dia agli studenti una formazione musicale alla pari degli altri istituti privati.
- Stefano:** Da quello che mi risulta, gli allievi sono seguiti da direttori d'orchestra, musicisti e altri professionisti di tutto rispetto. Per il momento le premesse sono buone. Poi chissà...